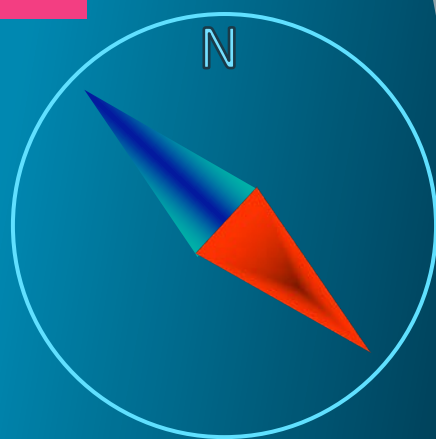


MyFuture



**Orientare
con le discipline**

di Stefano Quaglia




Perimetrare il campo


L'Orientamento ha notevoli caratteristiche di complessità.



- 🎯 È sostenuto da riflessione teorica (accademica e professionale).
- 🎯 Riguarda docenti, studenti, genitori, altri familiari.
- 🎯 Coinvolge istituzioni ed enti.
- 🎯 **Si esplica nella vita quotidiana di classe.**

Perimetrare il campo

 Ma il centro rimane il nostro allievo:
quel **ragazzo**, quella **ragazza** che si domandano:
«Cosa farò da grande?»

 NON solo, ma anche:
quei ragazzi e quelle ragazze che NON hanno il coraggio
di porsi questa domanda e che si lasciano trasportare
dalla corrente:

- delle **mode**;
- delle **tendenze** dominanti;
- degli **stereotipi** ordinari.



Qualche definizione



Orientamento *in Entrata e in Uscita*






Orientamento *Informativo e Formativo*
Orientamento *Operativo e Ri-orientamento*





Orientamento *Esplicito e Implicito*

La nostra impostazione

Orientamento Esplicito

-  **Informativo**: l'offerta formativa (territoriale/nazionale).
-  **Riflessivo**: riflessione personale (guidata) sul sé.
-  **Esperienziale**: PCTO, Stage, Incontri con figure extrascolastiche.

Orientamento Implicito

-  **Didattica orientativa**: quotidianità significativa e formativa.
-  **Laboratorio disciplinare**: momenti laboratoriali dedicati.

Ri-orientamento: riesame della scelta dopo un errore.

Tipologie di scelta

Scelta per Imitazione

Scelta per Esclusione

Scelta per Calcolo

Scelta per Elezione

La scelta migliore (o quasi...)

Scelta per Esclusione

Scelta per Elezione



Cos'è la scuola?

La natura dell'esperienza scolastica



«L'istruzione scolastica
deve essere considerata come un'esperienza storica
che rappresenta un modo particolare
d'organizzazione conoscitiva sviluppatosi nelle società
caratterizzate da un determinato tipo
di organizzazione sociale.»

Norberto Bottani, *La ricreazione è finita*, Il mulino, Bologna 1986, p. 145.

La natura dell'esperienza scolastica



«Mediante lo studio delle conoscenze scolastiche [...] si acquisiscono gli schemi mentali che permettono di organizzare le esperienze conoscitive e di ordinare la costruzione della realtà.»

Norberto Bottani, *La ricreazione è finita*, Il mulino, Bologna 1986, p.145.

La natura dell'esperienza scolastica



Il sistema scolastico di una nazione
diventa quindi per i bambini e i ragazzi
l'ambiente di **costruzione**
delle modalità di **percezione del mondo**
e della sua **riprogettazione**.

La natura dell'esperienza scolastica

Educazione assume quindi la dimensione di progressiva conquista e potenziamento di una interiorità *in nuce*.



(Che peraltro non è compito della sola scuola portare in piena evidenza).

L'educazione e il *Villaggio Globale*



**Il valore *trasformativo*
dell'esperienza scolastica**

Il contesto

-  Il contesto in cui operiamo è sempre più difficile, ma possiamo pensare ai docenti come **potenziatori dei loro allievi?**
-  La scuola può ancora configurarsi come lo spazio in cui esperienza cognitiva e disegno della personalità si intrecciano e sovrappongono?

Plasticità del cervello

«L'originalità della teoria di **Edelman** sta nell'indicare come l'ambiente, cioè le esperienze, sia in grado di contribuire alla **“costruzione”** del cervello e come ogni cervello sia diverso da un altro, in quanto siamo geneticamente diversi e in quanto **esperienze diverse, o anche la stessa esperienza, sono in grado di costruire dei circuiti nervosi diversi da individuo a individuo.**»

Alberto Oliverio, *Esplorare la mente*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999, p. 170.

Il valore di un progetto educativo

Se **orientare** significa **valorizzare la persona**
nella prospettiva della sua partecipazione
alla vita civile, sociale ed economica,
nel senso più alto del termine...

Il valore dello studio scolastico

... dobbiamo pensare che lo studio delle diverse discipline
attiva i processi di interesse e aiuta a scegliere.



Si tratta di una sfida: spesso si ha l'impressione che i nostri allievi siano impermeabili al-(la passione per)-lo studio.

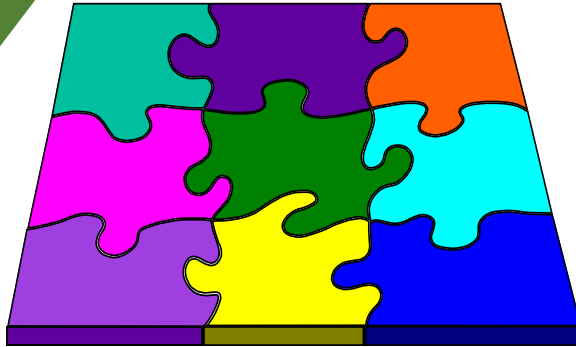
**Questo accade in genere
se mancano la collaborazione e l'intesa fra i docenti!**

Riscoprire la centralità del docente

Fondamentale in questo percorso è la figura del docente con la sua professionalità.

- 🎯 Nel rapporto con la sua disciplina: **quanto vale per lui?**
- 🎯 Nella collaborazione con i colleghi: ha chiara la posizione della sua **disciplina** nel "**cocktail** formativo"?
- 🎯 Nella relazione con gli alunni: è consapevole della **natura della relazione educativa** (paritaria - asimmetrica)
- 🎯 Nel dialogo con i genitori e **le loro attese** (fra diplomazia e sincerità)

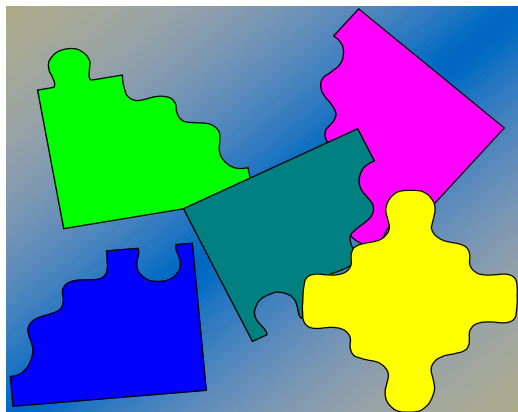
La programmazione



non è un esercizio
di atletismo pedagogico-didattico,
ma la definizione del **senso**
che un consiglio di classe vuole dare
alla sua attività educativa.

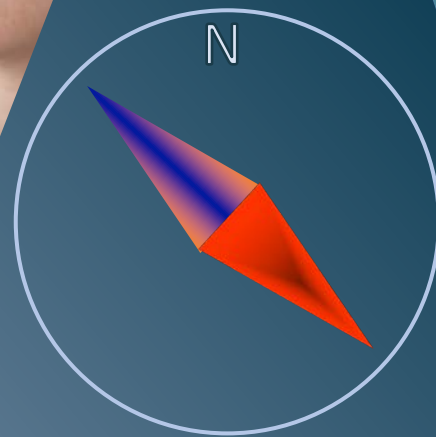
Il vero patto educativo

Fra docenti e allievi si instaura un **patto**:
*le fatiche scolastiche valgono la pena di essere sostenute
perché conducono a una autonoma capacità
di lettura della realtà.*







Il docente viene a essere così
il **garante immediato**
del **senso dello studio**.

Le contraddizioni dei docenti
divengono segno di una **mancanza di senso**
di ciò che si studia.



L'efficacia delle discipline:
Effetti collaterali

A ogni disciplina il suo effetto

-  Pensiamo alle **discipline come a una costellazione di stimoli**, organica e consapevolmente configurata.
-  Ogni disciplina può assumere una specifica **funzione formativa** collaterale.
-  In altre parole: **l'obiettivo non è l'apprendimento della disciplina in sé**, ma l'efficacia formativa di quella esperienza cognitiva nella definizione del profilo interiore e cognitivo dell'allievo.
-  È importante che l'allievo acquisisca **competenze di auto-orientamento e capacità di scelta** adeguate a una delineazione del proprio progetto di vita.

Una proposta di focalizzazione

- **Storia** → creazione interiore dell'Asse Tempo.
- **Geografia** → strutturazione della propria proiezione concettuale nello spazio.
- **Scienze** → abitudine all'osservazione e alla “narrazione” dell'esperienza dei fatti di natura.
- **Matematica** → educazione al rigore e alla concettualizzazione dell'esperienza.

Una proposta di focalizzazione

- **Italiano:**
 - **lettura** come esperienza della dimensione interiore;
 - **grammatica** come costruzione del metalinguaggio e capacità di trattare l'astratto con precisione;
 - **scrittura** come espressione della propria interiorità e del rapporto con il mondo.
- **Inglese e LS₂** → incontro con la sfera dell'altro come interlocutore linguistico e culturale.

Una proposta di focalizzazione

- **Educazione fisica** → esperienza del sé come autoconfigurazione nello spazio di prossimità.
- **Educazione tecnologica** → approccio alla dimensione costruttiva mediante le scienze e l'esercizio della manualità.

Una proposta di focalizzazione

- **Educazione artistica** → valorizzazione della capacità di osservazione e di narrazione dei fatti “culturali”; educazione al gusto.
- **Educazione musicale** → ridefinizione della capacità di ascolto in una prospettiva strutturante e significativa.

Una proposta di focalizzazione

- **IRC** → riflessione sui valori spirituali e della dimensione trascendente.
- **Disciplina alternativa** → riflessione su aspetti etici e laici della dimensione culturale.
- **Educazione civica** → come ambito di trasversalità e connessione fra le discipline nella prospettiva della civile convivenza.

Il valore educativo del **metalinguaggio**



Rigore **terminologico** → educazione alla **precisione**.



Chiave ordinatrice di **sistema** → addestramento alla confidenza con la **complessità**.



Esercizio di abilità intellettuale nel rapporto con **oggetti concettuali** → costruzione di competenze di **pensiero strategico e formale**.

La natura dell'esperienza scolastica

I ragazzi hanno un'esperienza unitaria e una percezione complessiva della realtà.

Quanto più è frammentata la loro esperienza, tanto più rischia di essere confusa la struttura interiore della loro formazione.

La visione chiara dei problemi è una conquista difficile, e deriva anche dall'abitudine a leggere la "confusione" della realtà mediante criteri chiari di giudizio e di valutazione.

Se la proposta educativa sarà unitaria, organica, non distraente, ma complessa e flessibile,

l'effetto educativo dell'esperienza scolastica sarà quello di una sicura capacità di lettura del reale.

Un suggerimento pratico: la formula dell'eccellenza

$$i = a \cdot t \text{ [applicazione} \cdot \text{tempo]}$$

T = Talento

i = impegno

C = Complessità

E = Eccellenza

$$\frac{T \cdot i}{C} = E$$

Possiamo «disegnare» il ragazzo del futuro?

1. Come possiamo intendere l'orientamento.
2. Che cos'è la scuola (nelle società complesse).
3. Come incide l'esperienza scolastica sulla natura dello studente (efficacia metabletica).
4. Le discipline possono incidere profondamente sull'orientamento.
5. L'eccellenza non è un **dato** e nemmeno un **punto di partenza**, ma il punto di arrivo di un **processo consapevole**.

Grazie!

Stefano Quaglia

orientamento@quamus.eu

